

# Perché è importante andare dall'andrologo?

Andrologia



Alessandro Natali

Intervista al professor **Alessandro Natali**, direttore del Servizio di Andrologia Urologica presso la Clinica Urologica I Università di Firenze, sull'importanza dell'andare dall'andrologo.

**Chi è l'andrologo ed in che cosa consiste la visita andrologica?**

L'andrologo è il medico specialista di riferimento per l'uomo come il ginecologo lo è per la donna. La visita andrologica nella sua essenza è una visita medica focalizzata ad evidenziare prima di tutto l'integrità anatomica e lo stato di funzionalità dell'apparato uro-genitale, secondariamente a valutare l'uomo dal punto di vista della sua funzione riproduttiva e sessuale.

**Perché è importante farla?**

È una visita sempre utile, anche quando non si hanno problemi da un punto di vista uro-genitale, per prevenire eventuali situazioni che con il tempo potrebbero evolvere in malattie se non adeguatamente inquadrare al momento opportuno.

**Quando è tempo di fare una visita dall'andrologo?**

Il bambino viene seguito dal pediatra fino ai 12-13 anni (nel migliore dei casi!). Fino a poco tempo fa vi era la visita di leva obbligatoria, che, pur con i suoi limiti, rappresentava almeno, intorno ai 17-18 anni, un momento di "verifica" in un'età molto rischiosa per alterazioni e patologie anche congenite che potevano affliggere l'apparato uro-genitale del giovane adolescente. Ora non essendoci più questo tipo di visita, il maschio a 12-13 anni viene abbandonato a sé stesso e non vi è modo di prevenire e/o curare eventuali problematiche.

Per cui spesso e volentieri mi capita di visitare uomini di 30-35 anni con pesanti problematiche nella sfera sessuale e riproduttiva che potevano essere evitate se prese in tempo in epoche precedenti. Per cui l'età migliore per iniziare ad essere visitato dall'andrologo è proprio questa, all'inizio della pubertà per vedere e seguire che tutto proceda bene nello sviluppo psicofisico del ragazzo.

**Molti uomini pensano che si debba ricorrere all'andrologo solo quando si è in tarda età, è vero?**

Niente di più scorretto! La vita dell'uomo, come le quattro stagioni di Vivaldi, passa attraverso la primavera (l'adolescenza), l'estate (la gioventù), l'autunno (l'età matura) e l'inverno (la senilità). In ognuna di queste stagioni

l'andrologo può essere d'aiuto all'uomo non solo per "curare" delle patologie che possono insorgere, ma anche e soprattutto per "prevenire" e quindi "vivere" al meglio i frutti di ognuna di queste stagioni.

**Quali sono le patologie più frequenti dell'apparato genitale maschile?**

Adolescenza: testicolo ritenuto, varicocele, fimosi, torsione testicolare, traumi genitali.

Gioventù: infezioni sessualmente trasmesse, disturbi eiaculatori (eiaculatio praecox), prostatiti, disturbi erettivi legati ad ansia prestazionale, dismorfofobie.

Età matura: ipertrofia prostatica benigna, disfunzione erettiva (lieve o media), disturbi eiaculatori (eiaculatio praecox), disturbi della libido (calo del desiderio sessuale).

Senilità: Tumore alla prostata, disfunzione erettiva (media e grave), disturbi eiaculatori (aneiaculazione), disturbi della libido (mancanza completa di desiderio sessuale).

**Per la sua esperienza, che cosa intimorisce gli uomini tanto da dissuaderli a sottoporsi ad una visita?**

Da una parte la vergogna, unita all'ignoranza, di ammettere che si hanno dei problemi "proprio lì", da quell'altra il non sapere che oggi le problematiche di pertinenza andrologica, se adeguatamente affrontate, vengono risolte in oltre il 90% dei casi.

**Ha qualche consiglio, a scopo preventivo, da dare ai nostri lettori?**

Non dimenticarsi mai che per avere bisogno dell'andrologo il meno possibile, bisogna avere una buona qualità di vita (niente fumo, alcool e droghe), unita ad una corretta alimentazione e ad una regolare attività fisica.

